

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 11.209,24 kWp
(POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 9.675,00 kW) PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA E OPERE CONNESSE DENOMINATO "FANTI e ROSSI"**

Comune di Ischia di Castro (VT): Foglio di mappa n° 48 particelle n° 130-20-58 (impianto di produzione)
Foglio di mappa n° 47 particelle n° 63-64-65-66-67-68-69-70
71-72-73-93-96-118

Comune di Ischia di Castro (VT): Fogli di mappa n° 48-39 (impianto di connessione)
Comune di Cellere (VT): Fogli di mappa n° 1-3-6-15-26-25-33

COMMITTENTE: **MYT ENERGY DEVELOPMENTS S.R.L.**
piazza Fontana, 6
20122 - Milano (MI)
Codice fiscale: 12078970964
Amministratore unico: Sig. Morlino Ciro

Codice di rintracciabilità e-Distribuzione n° T0739041



REV.	DATA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO	
01	22/04/2022	Lino/Massaro	Sarcone	Alferi	A. RELAZIONI E TABULATI
					B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
					C. ELABORATI IMPIANTO DI RETE
					D. ELABORATI IMPIANTO UTENTE
					E. DOCUMENTAZIONE

Classe Elaborato	Allegato	Relazione effetto cumulo
A	3	
Classe Elaborato		



AMMINISTRATORE
MYT ENERGY
DEVELOPMENTS S.R.L.
Sig. Morlino Ciro

PROGETTISTA
(opere elettriche)





PROGETTISTA
(opere edili)



	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

Sommario

1. GENERALITA'	2
1.1 Introduzione	2
2. CARATTERISTICHE ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	3
3. EFFETTO CUMULO.....	7
3.1 Componente visiva	10
3.2 Interferenze con il paesaggio	11
3.3 Opere di mitigazione	11
3.4 Impatto dell'opera nel periodo di costruzione dell'impianto	12
3.5 Interferenza con la fauna	12
3.6 Aspetti positivi della costruzione dell'impianto	12
4. CONCLUSIONI	14

 <p>METKA METKA EGN MYT ENERGY DEVELOPMENTS S.R.L.</p>	Relazione effetto cumulo	 <p>Data: 22/04/2022 Rev. 1</p>
--	---------------------------------	--

1.GENERALITA'

1.1 Introduzione



La presente relazione viene redatta al fine di effettuare lo studio valutativo in merito all'effetto cumulo che potrebbe generare l'introduzione di un nuovo elemento su scala territoriale. In particolare, il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza di picco del generatore pari a 11.209,24 kW_p e potenza in immissione pari a 9.675,00 kW_p, ed opere connesse, da realizzare presso il Comune di Ischia di Castro (VT), in località "La Selva", denominato "FANTI e ROSSI".

Tale impianto verrà realizzato al fine di produrre energia elettrica tramite l'uso di fonti rinnovabili, quale l'irraggiamento solare, mediante un sistema di pannelli fotovoltaici posizionati al suolo su strutture in acciaio. Nello specifico la presente relazione serve a valutare la presenza di altri impianti fotovoltaici nelle immediate vicinanze ed in particolare nel raggio d'azione pari a 1 km rispetto all'impianto in oggetto così come previsto nelle *Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome*, allegato al Decreto ministeriale n. 52 del 30/03/2015.

Le linee guida definiscono gli indirizzi ed i criteri per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art.20 del D.lgs.152/2006). dei progetti, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al fine di garantire un'uniforme e corretta applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni dettate dalla direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Le linee guida inoltre **integrano i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi** utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 per le diverse categorie progettuali, individuando ulteriori criteri contenuti nell'Allegato V alla Parte Seconda del Codice dell'ambiente, ritenuti rilevanti e pertinenti ai fini dell'identificazione dei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità e/o a VIA.

Si procederà pertanto all'individuazione delle caratteristiche del progetto, ed il conseguente studio del contesto nel quale l'impianto viene inserito, ciò ha lo scopo di verificare la presenza di altri impianti già realizzati nelle immediate vicinanze.

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

2. CARATTERISTICHE ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto agrivoltaico ricade interamente in territorio comunale di Ischia di Castro in località LA SELVA a circa 800 metri a Ovest dal centro urbano del Comune di Ischia di Castro (VT) e a circa 2,5 km a Nord-Ovest dall'abitato del Comune di Cellere (distanze in linea d'aria). Le coordinate geografiche (punto medio) dell'impianto di produzione risultano avere una latitudine pari a 42°32'15.98"N e una longitudine uguale a 11°46'43.92"E con quote che si attestano tra i 420 e 470 metri rispetto il livello del mare.

Il sito di progetto è raggiungibile partendo dal Comune di Ischia di Castro in direzione EST e attraversando la Strada Provinciale n° 47 per circa 1,8 km e percorrendo una stradella sterrata per circa 1 km. L'impianto verrà costruito in un'area sub-pianeggiante inserita tra diversi impluvi naturali. Nel lato Ovest è presente il fosso "Strozzavolpe", nel lato Sud troviamo il fosso "Vallevonia" e il fosso "Calpella", mentre nel lato Est è presente un torrente denominato fosso di "Marano".

In prossimità del sito di progetto, a circa 550 metri ad Est, si trova un altro impianto fotovoltaico che occupa una superficie areale di ca. 15 ettari.

Dal punto di vista orografico il terreno oggetto di intervento si presenta con delle lievi pendenze decrescenti da Nord verso Sud e con delle lievi pendenze nel versante che corre da Est verso Ovest. In fase progettuale sono state scartate le zone con pendenze eccessive, le zone interessate da ostacoli naturali (tipo piccoli impluvi naturali) e le aree vincolate.

Catastalmente l'area del campo agrivoltaico (impianto di produzione) ricadrà nel Foglio di Mappa n. 48, particelle n. 130, 20, 58 e nel Foglio di Mappa n. 47, particelle n°63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 93, 96, 118, mentre la dorsale in cavo interrato a 20 kV di collegamento tra le Cabine di consegna, prossime al campo agrivoltaico, e la nuova cabina AT/MT "CP CANINO 2 (impianto di connessione) ricadrà nei Fogli di Mappa n. 48, 39 nel Comune di Ischia di Castro (VT) e Fogli di Mappa n. 1, 3, 6, 15, 26, 25, 33 nel Comune di Cellere (VT) in particelle dei fogli di mappa n° 48 e n° 47 del Comune di Ischia di Castro

L'impianto sarà quindi composto da:

- n° 16.856 pannelli fotovoltaici bifacciali Marca TRINA SOLAR modello TSM-DEG21C.20 o SIMILARE aventi potenza di picco pari a 665 W;
- n° 602 Trackers con 28 moduli FV marca ARCTECH SOLAR modello SKY SMART II o SIMILARE;
- n°43 inverter fotovoltaici di marca SUNGROW modello SG250HX o SIMILARE da 225 kW
- n° 6 cabine di trasformazione all'interno delle quali, in apposito vano chiuso a chiave, è contenuto un trasformatore BT/MT per l'elevamento della tensione a 20 kV. I suddetti

trasformatori avranno taglia pari a 1000 kVA e 2000 kVA a seconda del sottocampo cui fanno capo

- n°2 cabine utente, una per ogni impianto del lotto, nella quale confluiranno i collegamenti di media tensione per la chiusura dell'anello fra le cabine di campo.
- ca. 2.530 metri di recinzione perimetrale complessiva;
- n. 2 cancelli di ingresso in ferro e rete zincata plastificata;
- n. 2 Cabine Prefabbricata e-distribuzione;
- Fascia di mitigazione lungo tutto il perimetro dalla larghezza di mt 10 realizzata con la piantumazione di alberi di specie autoctona;
- Impianto di video-sorveglianza.

DATI GENERALI DI E DI UBICAZIONE DELL'IMPIANTO:

DENOMINAZIONE IMPIANTO: "FANTI e ROSSI";

LOCALITÀ: La Selva;

INDICAZIONI IMPIANTO DI PRODUZIONE:

COMUNE: Ischia di Castro (VT)

CAP: 01010;

DATI CATASTALI: Foglio di Mappa n. 48, particelle n. 130, 20, 58 e, nel Foglio di Mappa n. 47, particelle n°63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 93, 96, 118;

COORDINATE: 42°32'15.98"N, 11°46'43.92"E.

INDICAZIONI IMPIANTO DI CONNESSIONE:

COMUNE: Ischia di Castro e Cellere (VT)

CAP: 01010;

LOCALITÀ: La Selva, Strada Regionale 312 Castrenze;

DATI CATASTALI: Fogli di Mappa n. 48, 39 nel Comune di Ischia di Castro (VT) e Fogli di Mappa n. 1, 3, 6, 15, 26, 25, 33 nel Comune di Cellere (VT);



Immagine1 con indicazione a scala regionale dell'area di progetto

In sintesi il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto agrivoltaico ad inseguimento monoassiale, dalla potenza complessiva pari a 11.209,24 kW, che si svilupperà su una superficie complessiva di ca. 21,18 ettari (su un'area asservita pari a 49,92 ettari);
- Opere di connessione alla rete elettrica nazionale;
- Realizzazione di fascia arborea di mitigazione;
- Posa di cabine elettriche;
- Realizzazione strada di accesso e viabilità interna.

Il campo fotovoltaico risulta libero da vincoli paesaggistici e non ricade all'interno di aree S.I.C., Z.P.S., riserve e/o parchi. Inoltre, come si evince dalle tavole P.A.I. (vedi tavole B1.3.1 e B1.3.2) la zona non è interessata da rischi di carattere geomorfologico, di dissesti o di pericolosità idraulica.

Nella figura seguente si riporta una mappa con l'ubicazione delle opere progettuali previste:

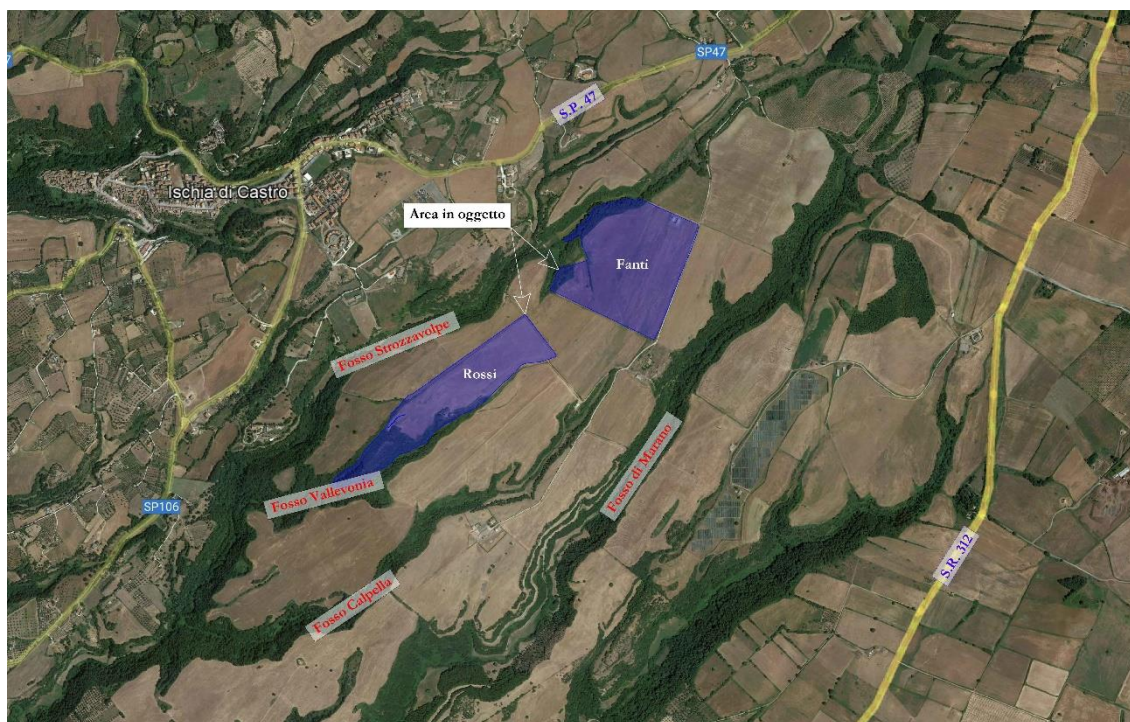




Immagine 2: Ortofoto con indicazione dell'impianto fotovoltaico in progetto

La progettazione dell'opera è stata sviluppata tenendo in considerazione una serie di criteri sociali, ambientali e paesaggistici, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale, considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

L'impianto agrivoltaico è stato studiato comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la sua estensione, per occupare la più esigua porzione possibile di territorio nell'ottica di una minor occupazione di suolo;
- limitare al minimo le opere di scavo e mantenere le condizioni orografiche esistenti;
- non interferire con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico ed evitare l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- contenere l'impatto visivo, nella misura concessa dalle condizioni geomorfologiche territoriali e riducendo l'interferenza con zone di maggior visibilità;
- ridurre al minimo il passaggio di cavi e cavidotti sia all'interno che all'esterno del campo;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della fornitura di energia; permettere il regolare esercizio e la manutenzione dell'impianto.

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

3.EFFETTO CUMULO

Prima di soffermarci sullo studio dell'area circostante all'impianto in progetto, occorre sottolineare che l'impianto agrivoltaico, ovvero lo sfruttamento della risorsa solare come fonte di produzione di energia elettrica, può avere un impatto ambientale limitato se supportato da una buona progettazione. In un contesto globale, dove l'esigenza di produrre energia da "fonti pulite" deve rigorosamente confrontarsi con la tutela e il rispetto dell'ambiente nella sua componente "suolo", si inserisce la virtuosa proposta dell'integrazione fra impiego agricolo ed utilizzo fotovoltaico del suolo, ovvero un connubio (azzardando "ibridazione") fra due utilizzi produttivi del suolo finora alternativi e ritenuti da molti inconciliabili.

Nella recente definizione i campi fotovoltaici erano distese di pannelli solari più o meno vaste che di fatto sottraevano terre all'agricoltura o al pascolo. Questo motivo ha causato una dura battaglia ostativa da parte di amministrazioni e cittadini, che ne ha impedito la diffusione su vasta scala.

Negli ultimi anni la ricerca ha prodotto una nuova forma di combinazione tra fotovoltaico e agricoltura che, invece di generare una competizione tra la produzione energetica e agricola, crea una virtuosa sinergia da cui entrambe traggono beneficio. I ricercatori hanno chiamato questo nuovo metodo di coltivazione agrivoltaico (o agrovoltaico), un efficace neologismo che unisce l'agricoltura con il fotovoltaico.



Per il fotovoltaico un fattore limitante delle installazioni è, ad oggi, la disponibilità di superfici. Sebbene infatti le possibilità offerte dalle coperture degli edifici o infrastrutture (opzione migliore dal punto di vista della compatibilità ambientale) potrebbero essere sufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno energetico, di fatto esse sono sottoposte a vincoli (artistici, paesistici, fisici, proprietari, finanziari, civilistici, amministrativi, condominiali, ecc.) che ne ostacolano la realizzazione. Si rende dunque necessario prendere in considerazione le vaste aree agricole, colte o incolte, del Pianeta.

La migliore soluzione per produrre energia elettrica rinnovabile sfruttando le superfici dei terreni, senza entrare in competizione con la produzione agricola, ma anzi a suo supporto e vantaggio, è appunto l'AGRIVOLTAICO.

Il progetto agronomico si sviluppa totalmente nell'interno del sedime, e consisterà nella coltivazione della gran parte dello spazio libero dalle le strutture dell'impianto fotovoltaico.

Si può preliminarmente quindi affermare che l'impianto agrivoltaico avrà un modesto impatto sull'ambiente, peraltro limitato ad alcune componenti. Si aggiunge inoltre che quest'ultimo non subirà alcun carico inquinante di tipo chimico, data la tecnica di generazione dell'energia che caratterizza tali impianti. Nullo sarà anche l'impatto acustico dell'impianto e irrilevanti i relativi effetti elettromagnetici, nonché gli impatti su flora e fauna.

Fatta questa premessa si passa allo studio dell'area circostante per verificare la presenza di altri impianti fotovoltaici e quindi il superamento della soglia così come indicato nell'allegato al DM 30

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

marzo 2015 pubblicato in gazzetta ufficiale in data 11/04/2015 “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.*”.

L’impianto agrivoltaico proposto presenta una potenza complessiva nominale pari a ca. 11,20 MWp, pertanto essendo un impianto con potenza superiore ai 10 MWp si é soggetti a VIA di competenza Statale ai sensi dell'allegato II del D.Lgs. 152/2006.

Un singolo progetto deve però essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale, tale criterio viene definito “cumulo con altri progetti” appartenenti alla stessa categoria progettuale.

L’ambito territoriale analizzato nella presente, così come previsto dalla normativa vigente, è quello rientrante all’interno **della fascia di un chilometro** a partire dal perimetro esterno dell’area occupata dall’impianto fotovoltaico in progetto.

Dallo studio territoriale effettuato nel raggio di 1 km è emerso che:

- **nell’area circostante l’impianto fotovoltaico in progetto è stato rilevato:**
 - la presenza di altro impianto fotovoltaico a terra posto ad una distanza pari a circa 600 mt (presumibilmente dalla potenza di ca. 10 MW) posto a Sud/est a circa 600 mt dell’impianto in progetto;
 - la presenza, sempre nel versante sud/est, di turbine eoliche esistenti (presumibilmente dalla potenza di ca. 60 kW) a circa 600 metri dall’impianto in progetto;

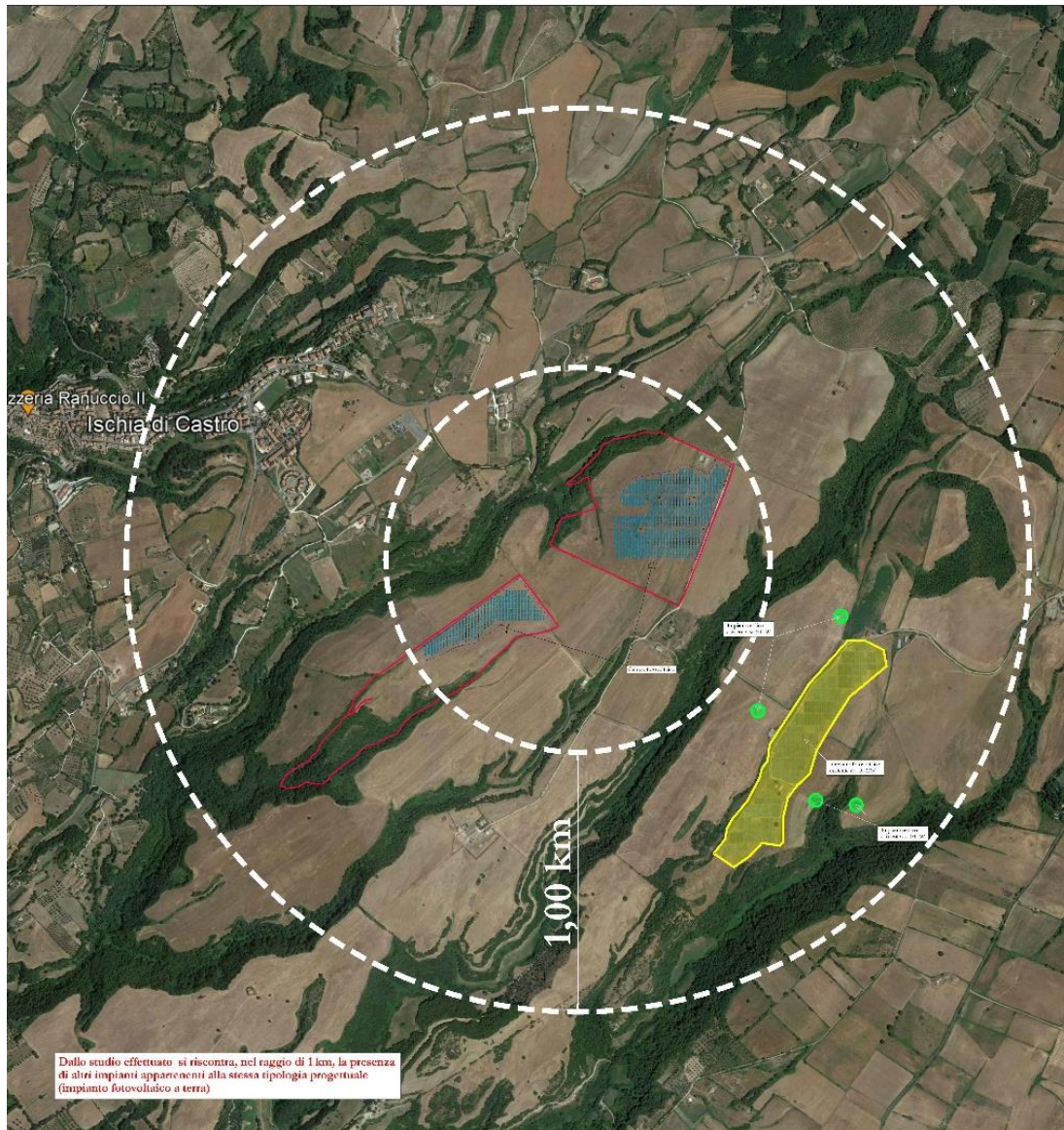


Immagine 3: Impianti esistenti nel raggio 1 km

Estendendo l'analisi ad un intorno molto più ampio di raggio pari a 10 km, considerando le difficoltà riscontrate nell'analizzare nel dettaglio un comprensorio di oltre 30.000 ettari che inoltre comprende porzioni di territorio di più comuni emerge la presenza di un medio livello di antropizzazione, legato principalmente alla presenza di centri abitati, delle strade di collegamento, ecc.

Quindi, dall'ulteriore studio effettuato nel raggio di 10 km si rileva la presenza di alcuni impianti fotovoltaici a terra in direzione nord, sud/est e sud/ovest. Si rileva altresì la presenza di parchi eolici a sud e sud/est dell'impianto in progetto.

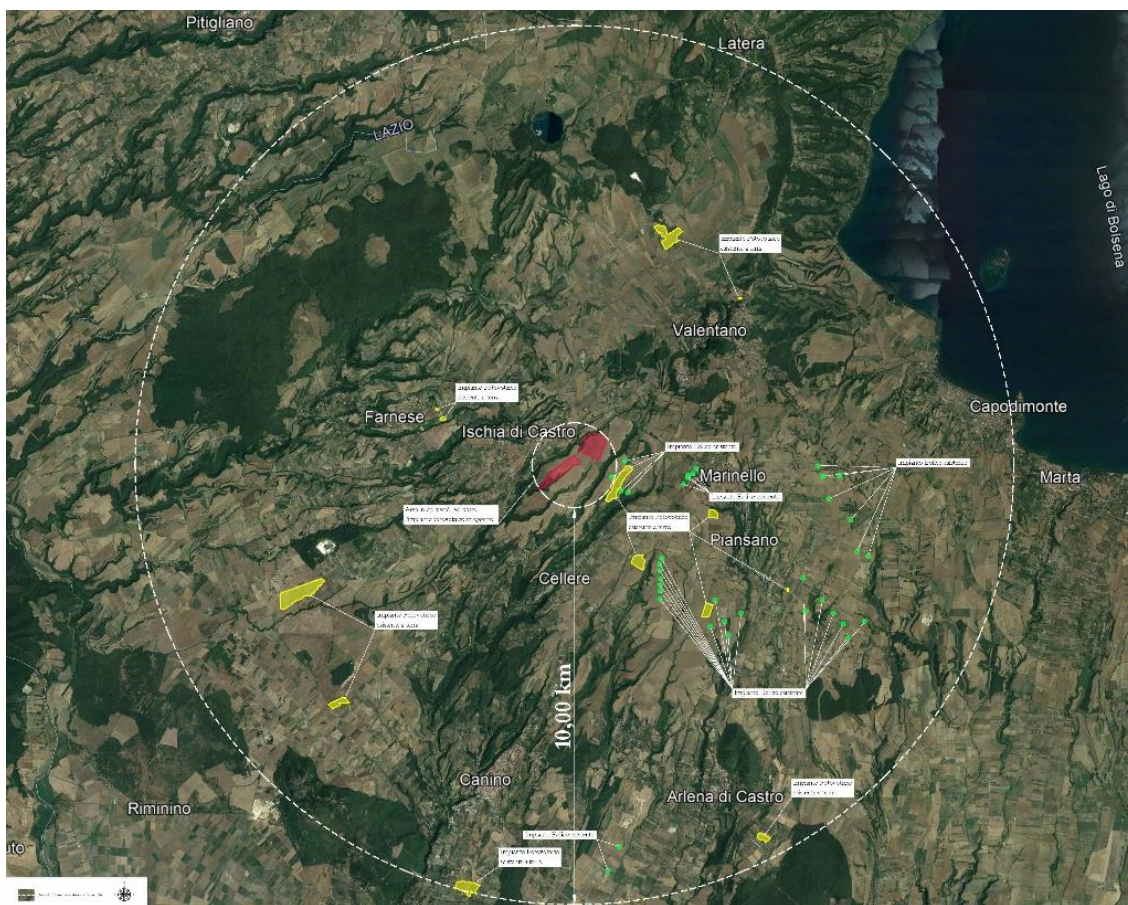


Immagine 4: Impianti esistenti nel raggio 10 km



Non è stato possibile ricevere informazioni sull'eventuale esistenza di impianti fotovoltaici in fase di autorizzazione presenti nel raggio di 1 km e nel raggio di 10 km dall'impianto in progetto.

3.1 Componente visiva

Nella realizzazione di impianti fotovoltaici il maggior contributo che viene apportato, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, risulta sicuramente quello riguardante l'impatto visivo, generato dall'inserimento di un nuovo elemento su larga scala all'interno del territorio.

Nel caso specifico, la parte del territorio che in condizioni di esercizio resterà coperta dagli impianti (ingombro al suolo dei pannelli in posizione orizzontale + superficie cabine) ha dimensioni di circa 53.000 metri quadrati in quanto l'installazione di una centrale fotovoltaica richiede grandi spazi.

La componente visiva dell'impianto costituisce pertanto l'unico aspetto degno di considerazione, poiché il carattere prevalentemente agrario del paesaggio viene modificato da strutture non naturali di rilevanti dimensioni. Questa problematica non può essere evidentemente ovviata poiché la natura

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

tecnologica propria dell'impianto stesso spesso non consente l'adozione di misure di completo mascheramento.

Tuttavia, se a livello sensoriale la percezione della riduzione della naturalità del paesaggio non può essere eliminata, deve essere invece promosso lo sviluppo di un approccio razionale al problema, che si traduce nel convincimento comune che l'impiego di una tecnologia pulita per la produzione di energia costituisce la migliore garanzia per il rispetto delle risorse ambientali nel loro complesso.

3.2 Interferenze con il paesaggio

In generale si riferisce che l'impatto visivo delle centrali fotovoltaiche è sicuramente minore di quello delle centrali termoelettriche o di qualsiasi grosso impianto industriale.

Va in ogni caso precisato che a volte, a causa delle dimensioni di opere di questo tipo che possono essere percepite da ragguardevole distanza, possono nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico sulla loro realizzazione.

Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi e sono state individuate soluzioni costruttive di vario tipo per cercare di limitare o comunque ridurre tale impatto. In sede progettuale si è scelto l'utilizzo di pannelli corredati da un impianto ad inseguimento monoassiale che, aumentando l'efficienza permette di ridurre, a parità di potenza, il numero delle installazioni. Anche la disposizione dei pannelli sul suolo, è stata eseguita con raziocinio, può contribuire in modo significativo a ridurre l'impatto visivo.



3.3 Opere di mitigazione

Come previsto in progetto, lungo il perimetro dell'area che ospiterà l'impianto agrivoltaico, per una fascia di 10,00 metri dal confine di proprietà verranno posti a dimora, in doppio filare con avanzamento a quinconce, degli alberi di ulivo, specie arborea tipica della macchia mediterranea.

La scelta dell'avanzamento delle piante a quinconce consentirà di ottenere un completo mascheramento dell'area d'impianto in quanto tra un albero e l'altro, nella stessa fila, vi sarà posizionato il terzo della fila successiva.

La disposizione delle piante all'interno della fascia sarà quindi a triangolo equilatero, di 5,00 metri per lato.

Il terreno che ospiterà gli alberi di ulivo sarà oggetto di lavori preparatori per consentire alle piante arboree un completo attecchimento nella nuova sede.

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

3.4 Impatto dell'opera nel periodo di costruzione dell'impianto

Durante la fase di cantiere l'area circostante all'impianto sarà interessata da un aumento temporaneo dell'attività veicolare, ed in particolare nello svincolo di collegamento tra la strada interna comunale e la strada privata di collegamento adiacente al sito.

Con l'installazione del cantiere, oltre all'intensificazione del traffico veicolare, si avrà un aumento delle polveri in sospensione e delle emissioni di gas di scarico che tuttavia per la brevità delle attività possono essere considerate ininfluenti. Per quanto riguarda strada adiacente al sito di progetto, essendo una strada di servizio secondaria con scarsa attività veicolare, non verrà compromessa la sua viabilità.

3.5 Interferenza con la fauna

La costruzione dell'impianto non comporterà né movimento terra né l'abbattimento di alberi o arbusti e non si intralceranno i naturali percorsi della fauna di passaggio.

Di contro verrà inserita nuova vegetazione quale quella della fascia verde che verrà realizzata attorno all'impianto in un'area attualmente utilizzata a seminativo.

Per consentire un inserimento sostenibile del progetto dal punto di vista faunistico è stata prevista la realizzazione di una recinzione appositamente studiata per garantire il passaggio della fauna, mediante un innalzamento della stessa di 20 cm rispetto al piano del terreno.



Per tali considerazioni sopra esposte gli effetti sulla fauna locale risultano essere praticamente ininfluenti.

3.6 Aspetti positivi della costruzione dell'impianto

La costruzione di impianti fotovoltaici apporta anche delle conseguenze positive nel territorio in cui si inseriscono. Innanzitutto, si deve tenere presente il metodo di costruzione dello stesso che prevede l'infissione dei pali nel terreno, a mezzo di battipalo, senza la creazione di strutture di fondazione pertanto non si ha impiego di calcestruzzo o altro tipo di agglomerante, eccezione fatta per le strutture delle cabine che hanno piccole platee che risultano ininfluenti per la loro area estremante esigua. L'impianto fotovoltaico è da considerarsi l'impianto di produzione di energia elettrica che più di ogni altro adotta materiali riciclabili e che durante il suo periodo di funzionamento minimizza l'inquinamento del sito di installazione, sia in termini di inquinamento atmosferico (nullo non generando fumi), di falda (nullo non generando scarichi) o sonoro (nullo non avendo parti in movimento).

Gli effetti positivi possono essere così riassunti:

- la compatibilità con esigenze paesaggistiche e di tutela ambientale. La costruzione di un impianto fotovoltaico, a parità di potenza, è sicuramente meno impattante (visivo e ambientale) di altre tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico, termo-elettrico, biomassa, ecc);
- nessun inquinamento acustico;
- risparmio di combustibile fossile;
- produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti;
- la sottrazione di superficie agricola sarà compensata dall'introduzione di nuova vegetazione, costituita dalla fascia alberata di mitigazione che circonda l'impianto (della larghezza di 10 m). Questa, inoltre, contribuirà alla formazione di un nuovo habitat per la nidificazione e per l'alimentazione ed il riparo della fauna selvatica locale.

	Relazione effetto cumulo	 Data: 22/04/2022 Rev. 1
---	---------------------------------	---

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto oggetto di studio sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente e non apporta effetti cumulativi negativi apprezzabili nel territorio in cui esso verrà realizzato per le seguenti motivazioni:

- non modifica la morfologia del suolo né la compagine vegetale;
- non altera in maniera significativa l’impatto visivo esistente;
- non altera la conservazione dell’ambiente e lo sviluppo antropico;
- attiva delle azioni di sviluppo economico e sociale compatibili;
- opera con finalità globale, mirando cioè a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo;
- raffigura per il comprensorio una strategia coerente con il contesto ambientale e territoriale, spaziale e temporale, rispettando contenuti di interesse fisico, naturalistico paesaggistico, ambientale, economico, sociale e antropologico da cui non prescinde dalla conoscenza degli strumenti operativi e degli obiettivi già definiti per il territorio in esame.

Perlopiù bisogna tenere in considerazione degli apporti positivi, nel breve e nel lungo periodo, che comporta l’utilizzo di fonti rinnovabili naturali per la produzione di energia elettrica con metodi sostenibili quali sono gli impianti fotovoltaici.

In sintesi, l’impianto agrivoltaico non genera effetti cumulativi apprezzabili per il contesto territoriale in cui lo stesso verrà realizzato.

Il progettista

Arch. Claudio Sarcone
